

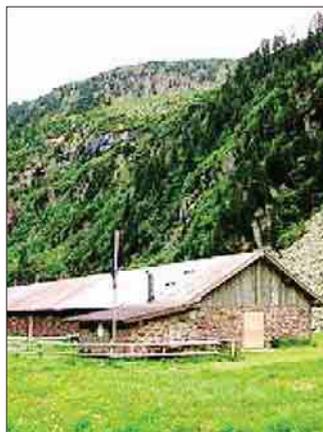
**VALLE DI FIEMME**

Voto unanime sul progetto. Ristrutturazione chiacchierata

## Regolani: sì a Malga Lagorai

VALLE DI FIEMME - Nel corso dell'ultimo consiglio dei Regolani della Magnifica Comunità di Fiemme, riunito lunedì sera, si è parlato ancora del progetto di risanamento e riqualificazione di Malga Lagorai, previsto nel più ampio discorso di «Translagorai», approvato ancora qualche anno fa dalla Provincia di Trento. È un argomento discusso e controverso, condito anche di non poche annotazioni polemiche da parte degli ambientalisti, che da mesi contestano un intervento giudicato non in sintonia con il rispetto della montagna e dei suoi tradizionali valori. Si trattava comunque di un atto formale, necessario per andare avanti con i lavori e concernente la richiesta al Comune di Tesero, nel cui comune catastale la struttura si trova, della concessione del permesso di costruzione in deroga urbanistica, con la presa d'atto delle difformità evidenziate nel progetto di recupero della malga, predisposto dal geometra **Maurizio Piazza**.

Il problema è stato illustrato in dettaglio dal Regolano di Tesero Clemente Deflorian, che ha richiamato le situazioni di contrasto con le previsioni del Piano Regolatore di Tesero e la necessità di garantire le modifiche destinate a dare al progetto maggiore tutela. In sostanza, per il fabbricato «stalla» si prevede un aggiustamento della falda del tetto, con conseguente aumento di volume, non previsto nel Prg, e la realizzazione di nuove aper-



Malga Lagorai

ture, due terzi delle quali ad uso stalla ed un terzo per l'appartamento del pastore, il bivacco ed un piccolo deposito. Un'altra deroga riguarda la «casèra» ed un aumento di volume derivante da circa 70 centimetri di maggiore altezza, destinato ad ospitare le nuove funzioni di ristoro, cucina e due camere da otto e nove posti letto per eventuali ospiti di passaggio, oltre alla doccia ed al servizio igienico. Infine i «contrast» di carattere generale, riguardanti il sistema di smaltimento dei prodotti reflui ed una vasca a tenuta stagna di adeguata capacità, escludendo l'impianto di tipo imhoff proposto, oltre ad una nuova recinzione esterna destinata a garantire adeguata protezione da possibili incursioni di animali nella zona oc-

cupata dalle persone. Infine sarà richiesta l'autorizzazione a realizzare delle opere di protezione alle spalle della malga, per evitare eventuali pericoli di piena del rio Lagorai, così come indicato da una apposita perizia geologica. «Si tratta delle stesse deroghe già chieste per le malghe di Valmaggiore e Cadinello» ha puntualizzato lo scario **Giacomo Boninsegna**, che ha confermato l'intenzione di alpeggiare un domani nella zona, oltre ai caprini ed agli ovini attuali, anche del bestiame bovino giovane, sottolineando come, dopo la riqualificazione dell'edificio, rimarranno comunque circa 50 metri quadrati di stalla per il ricovero notturno del bestiame, da tutelare di fronte a possibili incursioni dei lupi. «Un risanamento strutturale - ha chiarito ancora lo Scario - che conferma la nostra massima attenzione alle tipologie di intervento già fatte nelle altre due malghe, edifici riportati al loro vecchio splendore».

Pienamente d'accordo il vicescario **Renzo Daprà** che ha ricordato «lo stato di degrado nel quale la malga Lagorai versava da anni e l'opportunità di un intervento tra l'altro sostenuto dal contributo della Provincia, con il mantenimento di una realtà destinata ad attività agricola, salvaguardando e migliorando un bene prezioso per il futuro». Unanime il voto favorevole del consiglio. La deroga sarà ora sottoposta all'esame del consiglio comunale di Tesero. **M.F.**

FASSA